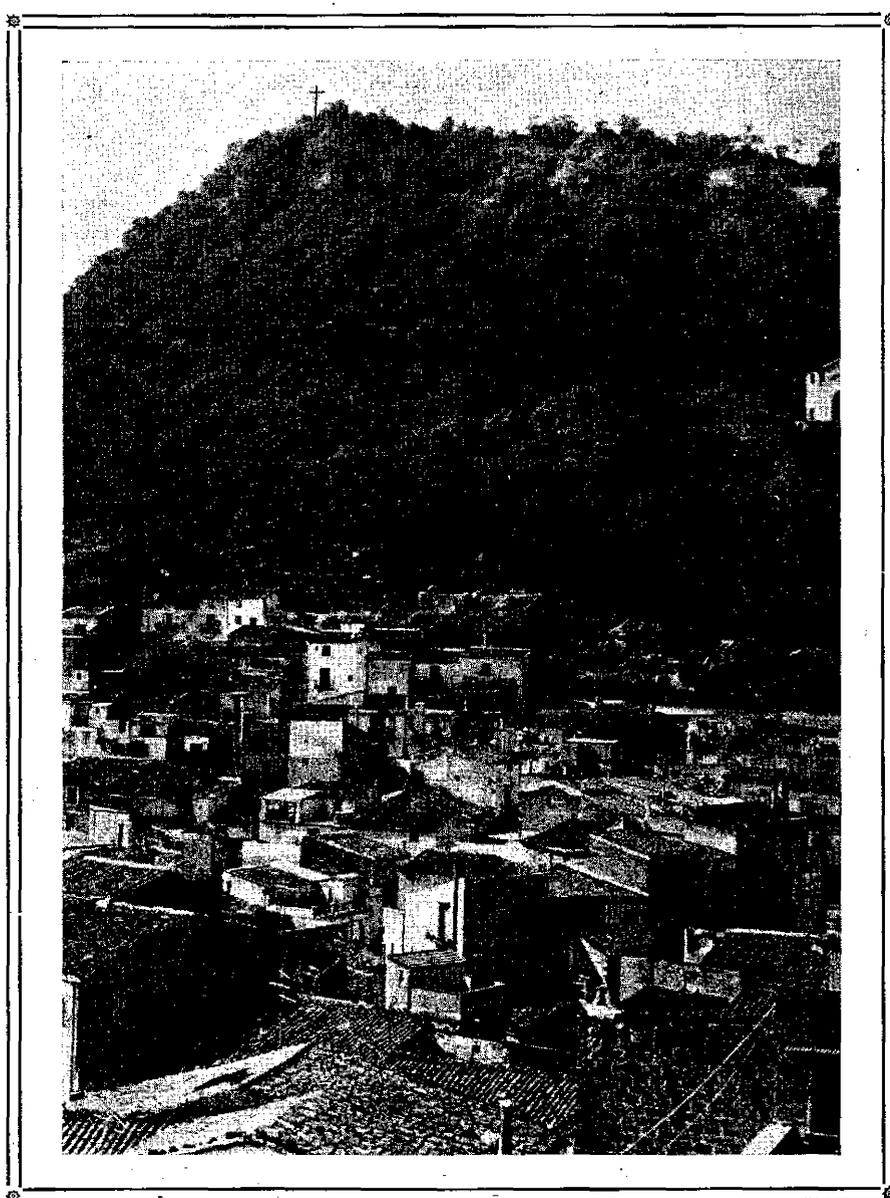
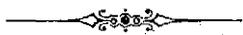


57

ECO DELLA BRIGNA



La Brigna

La via della croce

La via della croce si potrebbe cominciare in sintonia con qualsiasi momento della vita di Cristo. Tutta la sua vita è stata una via della croce; tutta la nostra vita è una via della croce, perchè solo una vita che si evolve, si edifica al ritmo delle sofferenze, dell'amore e della gioia, vale la pena di essere vissuta.

Io penso che ognuno dovrebbe percorrere le proprie tappe nella via della croce e nella via dell'amore corrispondenti alle tappe della vita di Cristo che sente più vicine alle proprie e che capisce meglio in quel momento. Vi sono dunque infiniti modi di rivivere, con Cristo, la via della croce. Da secoli siamo, gli uni per gli altri, una fonte di sofferenza, priva di gioia, perchè priva di amore: proprio quella fonte che Cristo era venuto a cancellare dalla faccia della terra. La sofferenza che scaturisce dall'odio, dall'incomprensione, dalla violenza, è quella che noi avremmo dovuto cancellare, trasformare con la forza del nostro amore.

Ammandoci gli uni gli altri "siccome Lui ci ha amati" realizziamo tale trasformazione. Oggigiorno parliamo molto di fratellanza universale, di giustizia sociale. Vorremmo riparare agli altri innumerevoli torti del passato, ma noi scopriamo che non siamo migliori di chi ci ha preceduto.

Oggi, forse, cominciamo a riconoscerci tre fratelli separati, ma la frattura tra fratelli cattolici si fa sempre più profonda. Oggi ci preoccupiamo di emarginati, solo per crearne altri. Ma chi sono i veri emarginati? Le vittime della famigerata società oppure quelli che noi emarginiamo escludendoli dal nostro amore? Oggi, come ieri, siamo pronti a dare, sì, la vita, ma solo per alcuni: e questo è razzismo che uccide la gioia, perchè avere la vita così non serve a nessuno: Cristo la sua l'ha data per tutti, per gli amici o per i nemici, per i buoni e per i cattivi, per i ricchi e per i poveri, ma non tutti noi abbiamo profittato di tale insegnamento.

La via della croce, la nostra come quella di Cristo, può trasformarsi in fonte di gioia solo se abbiamo raggiunto l'osmosi tra amore e preghiera.

Angela Lo Gerfo da Misilmeri

Angela Lo Gerfo

=====

da Misilmeri

Devozione sincera di Mezzojuso al Patriarca S. Giuseppe

A Mezzojuso sempre si è conservata la Religione cattolica, sia nel passato che nei tempi moderni. Particolare devozione Mezzojuso ha avuto per il Crocifisso, Madonna dei Miracoli, S. Giuseppe, S. Nicola ed altri Santi. Tale fede non è stata un atto solamente esteriore, come qualcuno potrebbe aver pensato, ma un atto di vera devozione sentita anche se non perfetta. Una devozione particolarmente sentita è per S. Giuseppe. Ricordiamo il "tocchi" la sera del 18 marzo la gente accorre numerosissima in Chiesa dove si prostra davanti al simulacro di S. Giuseppe nella Parrocchia dell'Annunziata per pregare e invocare perdono e grazie. Non poche persone ho visto piangere in tale occasione, mentre le campane danno 9 colpi distanziati alternati a nove spari (si vuole ricordare la morte di S. Giuseppe). L'odore dell'incenso, i ceri accesi, i fiori... ci invitano al raccoglimento. Il 19 marzo abbiamo la benedizione e la distribuzione dei pani ai poveri, per interessamento della Deputazione dei festeggiamenti in onore di S. Giuseppe. Oltre alla "grande distribuzione", abbiamo quella fatta da famiglie singole. Viene pure benedetta la minestra presso le Suore del Collegio di Maria e poi data ai poveri. Molte sono le persone che mangiano del pane benedetto per spirito di devozione. Prima della festa del 19 marzo abbiamo la pratica dei Mercoledì in onore di S. Giuseppe che inizia dopo il 23 gennaio (festa dello sposalizio di S. Giuseppe). Ogni Mercoledì moltissimi fedeli vengono in Chiesa per comunicarsi partecipando alla S. Messa. Devote famiglie richiedono un quadro raffigurante il Patriarca. Questo quadro viene esposto in casa per una settimana durante la quale ogni giorno la famiglia prega e implora S. Giuseppe unitamente ad altre persone del vicinato.

Il giorno 26 e 27 settembre abbiamo la festa "esterna" con varie manifestazioni liete. Ricordiamo la Processione del 27 settembre alla quale partecipa quasi tutta la popolazione e molte persone emigrate che per la circostanza vengono in paese.

Insomma, bisogna dire che a Mezzojuso c'è ancora fede. Dobbiamo ringraziare Dio anzitutto e poi i Sacerdoti dei due riti che assieme alle varie Istituzioni religiose, alimentano la vita spirituale dei nostri compaesani.

Carissimi paesani, vi voglio bene dovunque voi vi troviate. Stiamo sempre uniti e non lasciamoci scoraggiare dalle tante tentazioni che oggi ci circondano.

Vostro

Nunzio Di Miceli

=====

MONS. FRANCESCO DI SALVO

Ciantro della Cattedrale di Palermo



Il 29 settembre dello scorso anno, presso la clinica "Villa Serena" di Palermo, MONS. FRANCESCO DI SALVO, Ciantro del Capitolo Metropolitano della stessa città, si addormentava nella pace del Signore.

Nato in Mezzojuso il 3 marzo 1891, da Vincenzo e da Antonia Bonanno, appartenne alla numerosa prole di una famiglia patriarcale che, nella concordia e nell'assiduo lavoro, attingeva la propria serenità.

Ebbe, fin da piccolo, come guida spirituale lo zio, il francescano Padre Vincenzo, quello che salvò dalla confisca il nostro convento di S. Antanino. Fu lui che, avendone scoperto le doti d'animo e d'ingegno, lo avviò allo stato ecclesiastico. Dopo gli studi elementari, fu mandato a compiere quelli medi e superiori, nel seminario di Scutari, nella quale città dell'Albania c'era il fratello maggiore Padre Giovanni, anch'egli francescano.

Scoppiata nel 1914 la guerra, che diventò poi mondiale, prima ancora che l'Italia fosse entrata nel conflitto, fece ritorno in

Sicilia ed entrò nel Seminario Arcivescovile di Palermo, dove iniziò gli studi teologici.

Ben presto dovette lasciare il seminario e gli studi perchè chiamato alle armi. Poteva profittare del suo stato clericale per essere arruolato nella Sanità, ma preferì l'arma combattente, la fanteria, e dopo un corso accelerato venne nominato sottotenente e promosso, poco dopo, tenente.

Spirito intrepido e fervente d'amor patrio, non si contentò di combattere nella pur eroica fanteria, ma volle passare ai famosi reparti d'assalto che costituirono il "Corpo degli Arditi", i quali compirono le più rischiose operazioni di guerra.

Conclusosi il conflitto con la vittoria, Francesco Di Salvo, congedato dalle armi, tornò nel seminario di Palermo, vi completò gli studi teologici, e nel 1921 venne ordinato sacerdote dal Cardinale Lualdi, in onore del quale, da seminarista, nella Solenne Accademia del 1914, aveva declamato suoi distici: Si prudens gubernet.

Nei primi anni di sacerdozio si ritirò in Mezzojuso per godere un po' di pace nel paese natio, e di serenità nell'ambito familiare con la vecchia madre.

Non era temperamento da stare in ozio, perciò si dedicò all'insegnamento, soprattutto nel risorgente istituto Basiliano "Andrea Reres".

Fu con don Germano Giovanelli fondatore e assistente ecclesiastico del Circolo Giovanile Cattolico "Silvio Pellico". Particolarmente incline all'educazione dei giovani, con la sua vivacità e il suo ardore spirituale, sorresse tutte le iniziative e le manifestazioni del circolo.

Lasciò il paese per una breve permanenza negli Stati Uniti, dove svolse una missione tra i compaesani ivi emigrati in favore della matrice dell'Annunziata.

Ritornato si fermò in Palermo, dove poté dapprima svolgere il suo apostolato tra la gioventù in quella "Casa dei Giovani" che, sotto la guida di Mons. Gioacchino Di Leo, era centro di cultura e di vita spirituale.

Quando venne ripristinato l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche ebbe affidato tale insegnamento fin dalla prima istituzione, e lo svolse ininterrottamente circa un quarantennio.

In Palermo, non ci fu professore di religione più conosciuto e più stimato dai giovani studenti di padre Di Salvo. Egli non era il docente, ma l'amico, reggeva la disciplina senza ricorrere a forme coercitive, insegnava senza tediarne poichè il suo metodo non conosceva la pedanteria, e soprattutto perchè sapeva comprendere i giovani e immedesimarsi nei loro animi.

Oratore chiaro e semplice, veniva ricercato per portar la sua parola in pubbliche manifestazioni, e i matrimoni da lui solennemente celebrati non si possono contare.

Nel 1937 dal Cardinale Lavitrano venne nominato canonico della Cattedrale di Palermo; diventò "monsignore", ma continuò ad essere "padre Di Salvo". Resasi vacante nel 1962 la dignità di Cianfro della stessa Cattedrale essa venne a lui conferita ed esplicò il suo mandato con la consueta modestia, cattivandosi la stima del Capitolo Metropolitano e, in genere, del clero. Ricoprì la carica con decoro e fu assiduo anche in avanzata età, avendo conservato fino all'ultimo, individualità vivace e intelligente.

Si ritirò solo quando le forze cominciarono ad abbandonarlo. Lo accolse e ospitò per alcuni anni la casa di riposo "Stella Maris". Da quella casa si scorgeva il Pellegrino e ad esso Mons. Di Salvo rivolgeva sempre lo sguardo pensando a S. Rosalia, la Santuzza che dall'alto della Brigna proteggeva il suo paese; la Santuzza che aveva esaltato in un carme degli ultimi anni, pregevole componimento poetico scaturito dalla grande devozione alla Santa. Essa gli fu certamente vicino nel momento in cui, ancora lucido e sereno, all'età di 85 anni, concludendo una vita particolarmente operosa, potè dire: Nunc dimittis servum tuum, Domine.

Ignazio Gattuso

GENNAIO:

-1 Cepodanno: l'anno nuovo viene salutato con allegria da un gruppo di bravi giovani musicanti che attorniatati a mezzanotte da molte persone eseguono in Piazza Umberto I. varie marcette e musiche allegre. La marcia dei bersaglieri quasi quasi invita l'anno nuovo a..far presto e a correre, ma pensiamo che i tradizionali 12 mesi sarenno rispettati anche dai più progressisti e amanti di novità.

-2 Nelle ore pomeridiane la squadra calcistica di Mezzojuso giuoca nel campo sportivo di Bisecquino con la squadra di Chiuse Sclafani. Vince Mezzojuso con 2 a 1.

Alle ore 16 si riuniscono i soci del Circolo dei Combattenti e Reduci per trattare argomenti inerenti alla vite di sezione.

-4 Nei locali del Collegio di Marie si riuniscono oggi tutte le Suore della Diocesi per trascorrere una giornata di studio e di preghiera alla presenza di S.E. Mons. Perniciaro. Tiene le meditazioni il Rev.do P. Tranquillo, missionario. Giornata di studio e di preghiera per i giovani del gruppo spontaneo e dell'Azione Cattolica presso l'Istituto dei Padri Basiliensi. I temi di meditazione vengono dettati dal Parroco Rev.do Papàs Francesco Mesi.

-5 Vigilia della Epifania. Nella Parrocchie di S. Nicola ha luogo alle ore 18,30 la liturgia con la tradizionale "volata della colomba" cui assistono devotamente molti fedeli.

-6 Alle ore 12,30 la particolare liturgia di rito greco ha luogo in Piazza Nicolò Romano.

-8 Alle ore 9,30 presso l'Istituto delle Suore Basiliene ha luogo un cinema forum per le alunne del Magistrale. Viene proiettato il film: Metello. Dirige il dibattito il Rev.do P. Puglisi, Parroco di Godreno.

-9 Alle ore 15,45 nell'aula magna dell'Istituto "Andree Peres" ha luogo una rappresentazione teatrale del gruppo "IMPROVVISATI". La sala è gremita e bravi sono stati i veri interpreti. Ecco il programma svolto:

I Scena: Un suicidio collettivo di Peppino De Filippo.

Attori: Luigi	Filippo Sunzeri
Don Anselmo	Nicola Cusimeno
Sig. Adelaide	Zambito Salvatore
Stocchetti	Arato Giuseppe
Pasquale	Saverio Guidera
Nipote	Marcello Schillizzi
Don Felice	Nicola Perniciaro
Cav. Pennacchia	Enzo Reina

2 Scena: Assegno di Banca di Nicola Perniciaro.

Attori: Impiegato	Enzo Reina
Ignorante	Nino Cosentino
Usciere	Filippo Sunzeri

3 Scena: Misoria bella di Peppino De Filippo.

Vittorio	Nino Cosentino
Eduardo	Enzo Reina
Melasecca	Nicola Perniciaro
De Santis	Pino Terrano
Pasquale	Pietro Di Chiara

Attori: Zu Peppi	Nicola Perniciaro
Ciccio	Guidera Severino
Postino	Nino Cosentino
Meresciallo	Filippo Sunzeri
Brigadiere	Pietro Di Chiara
Carabiniere	Nicola Cusimano

REGIA di Pippo Sciafani e Nicola Perniciaro

SCENOGRFO: Enzo Sciafani

COSTUMI: Pippo Sciafani

ARREDAMENTO: Nicola Perniciaro

LUCI: Nino Cosentino e Sciullara Sigismondo

PRESENTATORE: Piero Di Marco

-20 Alle ore 11 viene smontato l'albero di Natale in Piazza.

Alle ore 15,30 presso l'Istituto dei Padri Basiliensi viene data la replica della manifestazione teatrale per la Feste del Magistrale.

-14 Nella Parrocchia di S. Nicola inizia alle ore 8 la novena in onore di S. Antonio Abate.

-15 Alle ore 10 arriva S.E. Mons. Perniciaro il quale si intrattiene con i Sacerdoti paternamente presso il Monastero dei PP. Basiliensi.

-16 Alle ore 115 si riunisce presso il Collegio di Maria il Consiglio Pastorale Parrocchiale della Parrocchia di Maria Annunziata: O.d.G; Celebrazione saltuaria della Messa in canto gregoriano, altoparlante in Parrocchia, nuova divisa per il gruppo delle Ministranti, presenze saltuarie di un Sacerdote Missionario in Parrocchia, visite periodiche agli ammalati o ricoverati presso ospedali di Palermo.

Alle ore 15 nel campo sportivo inizia il campionato di III categoria. Mezzogioco contro la squadra (Audex) di Ficcarazzi. Tutto termina con 2 - 2 e 2.

-18 Nella Chiesa del Crocifisso inizia alle ore 17 l'Ottavario per l'Unione dei Cristiani promosso ed animato dai giovani del Gruppo Spontaneo e dell'Azione Cattolica.

-19 Alle ore 16 nelle Parrocchie di Maria Annunziata viene celebrata la Messa in onore di S. Sebastiano.

-22 Inizia oggi nelle varie Chiese la pratica dei 15 Sabati in onore della Madonna del Rosario.

Alle ore 14 partono i componenti del Consiglio di A.C. diocesana per Piana degli Albanesi per una riunione presieduta dal Vescovo e dal Presidente di A.C. diocesano.

Alle ore 18 nella Parrocchia di S. Nicola hanno luogo i Vesperi in onore di S. Antonio.

-23 Festa locale dello "Sposelizio di S. Giuseppe". Nella Parrocchia di Maria SSma Annunziata viene celebrata alle ore 9,30 la Messa in onore del Patriarca. Non c'è quest'anno la tradizionale distribuzione di confetti.

Festa locale di S. Antonio. Alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Nicola viene celebrata una Messa solenne in onore di S. Antonio Abate. Non ha luogo la benedizione degli animali.

E' oggi il giorno onomastico del Rev.do P. Clemente Chetta Superiore dell'Istituto "Andrea Bares". Celebra la Messa per i ragazzi dell'Istituto alle ore 8,30. Alle ore 17,45 nell'aula magna ha luogo una riuscitissima accademia preparata con le ormai note perizie magistrali del Rev.do

P. Samuele Cuttitta. Brevissimi sono stati i piccoli attori dell'Istituto.

Ecco il programma: 1 Parte: 1 Quel mazzolin di fiori - Canto. Per onomastico - Poesia. Auguri paesani. 2 L'Indiano - Sketc. 3 L'amia classe - monologo. 4 Questa tua sbornia - Farsa. 5 La sera in montagna - Canto. 6 Ultimissime del TGI. 7 La bistecca fredda - Sketc. 8 Il balbuziente al bar - Sketc. 9 Polichronion - Canto di augurio. 2 Parte Proiezione del film: El Padre Cito. Ha allietato la manifestazione l'orchestrina de "Eli Improvisati".

"Eco della Brigna" formule i migliori auguri al Rev. do P. Superiore P. Clemente Chetta.

Arriva oggi da Palermo un gruppo rappresentante della Comunità di "Santa Croce" ben nota a Palermo per la sua vasta attività in opere assistenziali ed apostoliche.

Oggi la squadra calcistica di Mezzojuso si reca a Villafrati per giocare con la squadra locale (Chierastelle). La partita viene differita perché non è arrivato l'arbitro.

-24 Inizia oggi nella Chiesa del Crocifisso la novena in onore della Madonna Candelora (Ore 8,30: S. Messa)

-25 Questa notte si è verificato un furto presso l'Esattoria.

-26 Inizia oggi nella Parrocchia di Maria Annunziata la pratica del Mercatino di lunedì in onore di S. Giuseppe (Ore 16: coroncine e quindi S. Messa).

-28 Nel pomeriggio le alunne del Magistrale partono per Palermo per assistere al Teatro "Biondo" alla rappresentazione del dramma di Luigi Pirandello: "Il gioco delle parti". La interpretazione è stata ottima e le ragazze sono rimaste contente e culturalmente soddisfatte.

-30 Arriva nel primo pomeriggio il Metropolita Emiliano, rappresentante del Patriarcato di Costantinopoli presso il Consiglio Mondiale delle Chiese. È accompagnato da Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciaro. L'incontro coi fedeli avviene alle ore 15,45 nella Chiesa dei Padri Basiliani. Dopo una celebrazione liturgica ha luogo nell'aula magna dell'Istituto Andrea Reres una assemblea. L'Eminentissimo Emiliano risponde al saluto portato dal Vescovo Mons. Perniciaro, dal Parroco di S. Nicola Papàs Francesco Masi e dal Superiore dei Padri Basiliani Papàs Clemente Chetta; tratta quindi di vari problemi relativi all'ecumenismo presentatigli da un gruppo di giovani.

Oggi la squadra calcistica di Mezzojuso gioca al campo contro la squadra "Edera" di Portelle di Mare. Tutto termina con un pareggio di 2 a 2.

FEBBRAIO:

-1 Alle ore 19 nella Chiesa del Crocifisso hanno luogo i Vespri in onore della Madonna.

Alle ore 19,30 un cantastorie si esibisce in Piazza Umberto I attorniato da non poche persone.

-2 Feste della Candelora. Orario festivo di SS. Messe nella Chiesa del Crocifisso. Nella Parrocchia di Maria Annunziata alle ore 16 vengono benedette le candele. Alle ore 17 nel Santuario della Madonna dei Miracoli inizia il novenario in onore della Madonna de Lourdes. (ogni giorno: Ore 17: Messa e meditazione mariana).

-3 Feste locale di S. Biagio. Nella Parrocchia di Maria Annunziata alle ore 16 viene celebrata la Messa in onore del santo Martire. Dopo la Messa benedizione della gola. Vengono benedette le tradizionali "cudduredda".

-6 In mattinata la squadra calcistica di Mezzojuso parte per Bagheria per giocare con la squadra locale "Giovanile". Vince Bagheria con 2 a 1.

Alle ore 16 nell'aula magna dell'Istituto "Andrea Reres" ha luogo un cineforum: viene proiettato il film: L'uomo in basso a destra nella fotografia.

Un gruppo di giovani parte oggi per Godrano per ivi trascorrere lieta e piacevolmente una giornata unitamente alla comunità ecclesiale locale.

nelle ore pomeridiane la squadra calcistica di Mezzojuso parte per i comuni vicini per una partita di recupero con la squadra locale. Tutto termina per 1 a 0.

Alle ore 17,30 nella sala attigua al Santuario della Madonna dei Miracoli (Oratorio), terminata la Messa, il Parroco Sac. Verecondia proietta ai presenti alcune diapositive relative alla vita di Santa Bernardette. Il giorno 10, alle ore 10, il gruppo Scout "Misilmeri I" accompagnato dall'Assistente Don Carlo Leuri per trascorrere una giornata di preghiera e di riflessione. Dopo la preghiera comunitaria, nella Chiesa della Madonna dell'Udienza e alcune visite istruttive per il paese, alle ore 16 i giovani partecipano alla Messa celebrata nella Parrocchia di Maria Annunziata dal loro Assistente. Il Parroco Sac. Verecondia, al termine del Sacro Rito, dà loro il saluto da parte della Parrocchia augurando ai giovani di poter sempre assaporare quella gioia giovanile che parte da dentro ciascuno di noi.

Alle ore 15 arriva da Fiano degli Albanesi il Presidente diocesano di A.C. Dott. Li Cauli accompagnato dal Rettore del Seminario Pepàs Guzzetta per un incontro col Clero locale e coi Presidenti delle varie Associazioni presso il Collegio di Maria.

Alle ore 18,30, dopo la Messa celebrata in onore della Madonna di Lourdes nella Chiesa della Madonna dei Miracoli ha luogo la processione "au flambeaux" (fiaccolate). Prima della processione il Parroco Sac. Verecondia spiega il significato della fiaccolate che deve essere una pubblica testimonianza della fede. Al termine il delegato del Movimento Studenti di A.C. Lopes Roberto, rivolge ai numerosi partecipanti un pensiero sulla fraternità cristiana che deve unirci tutti. Dopo il canto del Padre Nostro e la preghiera alla Madonna per implorare la pace, si scioglie la processione. Alle ore 17: Si riunisce il Consiglio Comunale.

13 In mattinata la squadra calcistica di Mezzojuso parte per Bisacchino dove gioca con la squadra di Chiusa Scalfani, tutto termina con 4 a 1 a vantaggio della squadra di Chiusa.

Alle ore 16 nella sala dell'Istituto "Andrea Veres" ha luogo un cineforum: viene proiettato il film: "I formidabili". Alle ore 20 nell'Ufficio Parrocchiale della Parrocchia di S. Nicola si riuniscono i membri della Deputazione dei festeggiamenti in onore del Crocifisso. Il Parroco Pepàs Francesco Masi li esorta ecciò nella loro particolare attività agiscano con fede e con amore. Viene eletto il nuovo presidente: Figlia Salvatore fu Nicola e il nuovo tesoriere: Nicola Perniciano. Il presidente uscente Sig. Salvatore Bisulca rivolgiamo il nostro ringraziamento per le sue opere svolte con zelo veramente ammirevole.

17 In mattinata un gruppo di uomini che hanno frequentato il corso di botanica indetto dall'ESA parte con un pullman della Ditta LABISI per visitare una azienda zootecnica siciliana. Rientra in serata.

18 Alle ore 20 nella sala dell'Oratorio "S. Domenico Savio" si riunisce il Consiglio di A.C. "Cristo Re": Ordine del giorno: Esercizi Spirituali per i soci durante la Quaresima.

20 Iniziano le Quarant'Ore nella Chiesa del Crocifisso: (Ore 8: S. Messa - Ore 16: Deposizione). Termineranno martedì.

Alle ore 15,15 la squadra di Mezzojuso gioca al campo con quella di Castronovo. Tutto finisce con 1 a 0 a vantaggio di Castronovo.

Ultima Domenica di Carnevale: poca atmosfera carnevalesca quest'anno. Si incontrano alcuni bambini in maschera di "pecuraredda cu li campanotti".

22 Alle ore 15: fredda manifestazione per le vie del paese per la "morte di u nannu cannalivari": il nonnino viene portato sull'asino: austerità anche per lui!

23 Mercoledì delle Ceneri: iniziano nella Parrocchia di rito greco le Quarant'Ore (Ore 8,30: S. Messa - Ore 17: Ora di Adorazione e Deposizione). Termineranno Sabato prossimo.

Alle ore 16 nella Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo la Funzione di Deposizione delle ceneri: "Convertitevi o credete al Vangelo".

26 Alle ore 16 arriva Sua Eccellenza il vescovo Mons. Perniciero e il Dott. Li Cauli Presidente Diocesano dell'A.C. per incontrarsi presso l'Istituto delle Suore Basiliane con i vari gruppi parrocchiali.

Alle ore 17,30 si sente per tutto l'abitato un forte e breve boato: se ne sconosce la causa.

27 In mattinata la squadra calcistica di Mezzojuso parte per Bagheria per giocare con la squadra locale "S. Cataldo", vince Bagheria per 3 a 0.

Alle ore 16 nell'aula magna dell'Istituto dei Padri Basiliani ha luogo un cineforum. Viene proiettato il film: Lo spaventapasseri.

Febbraio viene caratterizzato quest'anno da belle giornate che consentono di coltivare la terra ai nostri uomini.

STATISTICHE: Gennaio-Febrero:

NATI:

- 17 2 77: Spalla Francesco Salvatore di Salvatore
- 21 9 76: Perniciaro Piero di Filippo nato a Palermo
- 19 9 76: Schillizzi Gianni di Angelo: n.a Palermo
- 10 10 76: Privitera Salvatore di Leonardo; n.a Palermo
- 22 10 76: Tavolacci Nicolò di Giuseppe: n.a Palermo

MATRIMONI :

Addì 22 I 77: Nella Chiesa di S.Maria delle Grazie (presso Ist.Andrea Rerc) si sono uniti in Matrimonio Fasulo Giuseppe da Agrigento e Bua Giuseppa di Michelangelo res.in Via Albergheria.

Addì 12 2 77: Nella Parrocchia di S.Nicolò di Bari si sono uniti in Matrimonio Petricola Giuseppe da Villafrati e Corticchia Giuseppe di Nicolò res.in Via Zotte Garitta.

Addì 19 2 76: Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio Princiotta Ciro da Marineo e Arato Rosa di Giuseppe. Res.in Via Cesare Battisti.

MORTI:

- 5 I 77: Fucarino Salvatore ved.di Meres Antonina. V. Colombo. Anni 89.
- 17 I 77: Morales Elena ved. Lo Monte Carmelo. V. Castelnuovo. Anni 76.
- 28 I 77: Perniciaro Pietra sposa di Di Fina Rosario. V. Solferino. Anni 78.
- 28 I 77: Crispiniano Filippo ved. Bellerosa Ceterina. V. Madonna dei Miracoli. Anni 95.
- 13 2 77: D'Azzo Antonio sposo di Perniciaro Antonia. Via Berone Sirchia. Anni 69.
- 13 2 77: Terrano Nunzia sposa di Lo Monte Pietro. V. Gioacchino Romano. Anni 63
- 22 2 77: Colletti Rosalia sposo di Biagio Bigica. V. Geribaldi. Anni 63
- 26 2 77: Miano Rosalia ved. di Carcello Francesco. Via Ruggero Settimo. Anni 81.

Pensiero:

Credere in Deum: L'atto di fede, in quanto tale, è il libero consenso dell'intelletto che pensa alla verità proposta. L'atto di fede è un atto di ubbidienza; una scelta positiva; una decisione della libera volontà.

Alfred Barth

Attività del Comitato di Assistenza "Papa Giovanni XXIII"

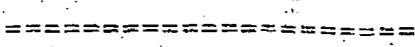
Nei mesi di Gennaio e Febrero sono stati dati: £ 10.000, Kg. 20 di pasta, Kg. 5 di zucchero, 1 gilè per uomo, 2 camice per uomo, 7 camice per donna, 1 paio di guanti di lana, 3 maglioncini per bambino, 3 giacche di lana per donna, 1 giacca di lana per bambino, 1 gilè per donna.

Ricevute per il Comitato Assistenza: (Reputazione di S. Antonio) £ 5000, M.N. £ 5000, Deputazione S. Rosalia £ 5000, Deputazione Madonna dei Miracoli £ 5000, Bambini della Prime Comunione £ 3420, Deputazione S. Giuseppe £ 500. N°NI Inaccoppiatamente: 18 camice sportive per uomo, 12 pantaloni, per

Meli Andrea (Torino)	3000
Tantillo Giovanni	3000
Papàs Nicola Ciulla	2000
Bisulca Salvatore (Magenta)	5000
Calderella Giuseppe	2000
Tantillo Antonino (Palermo)	5000
Scarpulla Salvatore	dollari 5
Lo Monte Franca (Torino)	3000
Benincasa Giovanna	3000
N.N.	300000
La Barbera Domenico	2000
Papàs Pietro Lascari	2000
Lascari Giuseppe	1500
Cuttitta Salvatore	1500
Cozzo Gioacchino	4000
Meli Vincenzo	2000
Mons. Francesco Di Salvo	5000
Como Pino	5000
Serg. Tantillo Giuseppe	3000
P. Salvatore Tavolacci	3000
Mr. Vincent Di Grigoli	dollari 5
Bar Le Barbera	2000
Cav. Dario Turazza	1000
La Gattuta Gino	5000
Geom. Bus Domenico	20000
Prof. Salvatore Cavadi	5000
Cammilleri Sergio	10000
Lanterna Ludovico	2000
Falconetti Agostino	2000
Bar Roma	2000
Musotto Giovanni	5000
Mr J. Militello	dollari 10
Musso Anna (Legnano)	2000
Fam. Piscitello	3000
Prof. Giovanni Schirò	4000
Mr J. Carnesi	dollari 5
La Gattuta Francesco fu Francesco	5000
Morales Giovanni	2000
Dott. Giuseppe Villafranca	5000
Insinge Graziella ved. Fulco	1000
Mr. Barba Antonino	dollari 10
Mr Victor Reres	dollari 10
Cerrao Andrea (Belgio)	5000
Sizzo Salvatore	2000
Cozzo Sebastiano	5000
Dele Giuseppe di Andrea	2000
Dezuso Carmelo (Svizzera)	5000
Deuardi Nicolò	3000
De Tommaso	3000
N.N.	2000
Donapio Biagio	2000
Fam. Riela	3000
Di Grigoli Paolo	2000
Sciulera Angelo (Belgio)	3000

Stanchezza

Stanca, sono stanca. Mi prende grave torpore
non la carne soltanto, ma l'anima. Pure, s'io sento
dire da te "Sono stanco", amico, mi cresce tormento.
Non più la mie stanchezza, la tua mi pesa sul cuore.



Libera

UGUAGLIANZA FRA GLI UOMINI E I LORO DIRITTI INALIENABILI

L'uguaglianza degli uomini è inscritta nella loro natura, in quanto essi, essendo uomini, sono uguali.

Hanno le stesse facoltà e le stesse capacità di pensare e di agire, e sono offuscati dalle stesse passioni. Le differenze individuali, l'evoluzione storica e sociologica delle attitudini non hanno potuto recare attentato a questa identità fondamentale. Il fondamento di questa uguaglianza tra gli uomini sta nella sapienza creatrice di Dio: tutti gli uomini trovano in Cristo la redenzione, e in Lui sono chiamati a partecipare alla medesima visione beatifica. Il Vangelo non ha offerto elevati studi filosofici sull'uguaglianza umana, ma ha enunciato il messaggio delle fraternità in Cristo, ha ricordato la relatività dell'importanza che l'uomo consegue in base ai beni terreni di cui dispone, ha suscitato l'amore comprensivo tra le diverse classi sociali. L'identica partecipazione alla natura umana, l'identico possesso di tutte le funzioni che le appartengono, l'identica fine della vita, sono la sorgente dei diritti dell'uomo: essi sono perciò imprescrittibili.

L'uomo ha quindi diritto alla vita, alla legittima difesa, a vivere secondo la dignità personale, alla libertà di coscienza, alla scelta della propria vocazione e al diritto del lavoro convenientemente retribuito.

Ogni attentato a questi diritti deve essere eliminato, perché va contro le leggi di Dio. Ma nonostante ciò questi diritti non vengono rispettati pienamente dappertutto. Il Cristiano, per la sua fede in Dio, deve cercare di abolire queste disuguaglianze, soprattutto quelle ingiuste e inutili.

L'uguaglianza ha delle profonde radici, ma essa non è distribuita in modo totale ed assoluto tra gli uomini: è raccolta entro dimensioni determinate. Le qualità fisiche, psichiche, culturali e morali sono distribuite in modo diverso tra gli uomini. Anche la varietà degli ambienti in cui l'uomo vive contribuisce ad accrescere queste ineguaglianze.

È dovere fondamentale dell'uomo far sì che non si cristallizzino delle ineguaglianze nella società. Le ineguaglianze che esistono fra gli uomini sono dovute a diverse cause e sono di ordine differente. Gli uomini nascono con differenza di sesso, di salute, di energie psichiche, di intelligenza e di carattere. Esiste un piano divino per distribuire in modo diverso le doti, e noi, appunto per questo, dobbiamo avere un senso di rispetto e di amore misericordioso verso gli esseri meno dotati. Esistono delle ineguaglianze che sono dovute alle differenti funzioni che ogni uomo svolge. Se in queste differenze venissero rispettati i principi di amore e di carità verso gli altri, una ineguaglianza simile contribuirebbe al giusto funzionamento della società.

Fra gli uomini si notano disparità nel possesso dei beni culturali, materiali e nelle posizioni sociali. La dottrina sociale richiede l'impegno di tutti per diminuire in modo progressivo questi dislivelli sociali, e questo per un rispetto pratico dei diritti fondamentali propri di

ogni persona. Infatti ogni uomo ha il diritto a sviluppare la vita corporale, intellettuale e morale; e tutta la comunità deve assecondare questa motivazione umana per un dovere di giustizia e carità sociali.

Infine talune ineguaglianze esistenti sono una conseguenza del peccato di individui (approfitatori inumani) o di disordine esistente nella società (mancata suddivisione in parti uguali dei beni sociali). E' un dovere deprecare alle ineguaglianze come queste e impegnare tutta la società al fine di porvi rimedio. Entra sicuramente in questa categoria l'esistenza dello stato di proletariato e dei paesi attanagliati dalla fame. Molte delle disuguaglianze tra gli uomini devono essere accorciate fino ad essere cancellate.

Alla luce dell'uguaglianza fraterna, si comprende l'errore del razzismo.

Il razzismo è una dottrina e una politica particolare, secondo la quale la razza è il fattore primo della civiltà umana e dell'evoluzione culturale e storica dei popoli. Il sangue e la razza sono al di sopra di tutto. Si fa una gerarchia tra i gruppi di uomini e si commettono delle discriminazioni veramente orribili per alcuni di essi. Queste discriminazioni distruggono la fratellanza universale. Come si può chiamare Dio: PADRE NOSTRO se alcuni uomini si escludono dalla qualità di fratelli, quindi dalla qualità di figli di Dio?

Se noi neghiamo l'immagine di Dio che è l'uomo, noi sconosciamo lo stesso Dio. L'amore fraterno dice che ci si deve amare, che ci si deve essere fratri: un'apertura e una comunione comprensiva, mentre il razzismo misconosce il principio dell'amore, disprezzando l'uomo, differenziandolo dagli altri.

Un esempio dove la visione razzista è stata superata è la Chiesa. Nella Chiesa entrano moltissimi popoli differenti fra di loro. Dapprima vi sono momentanee crisi, ma poi l'uguaglianza trova via libera. Bisogna superare l'egoismo e bisogna aprirsi ad una vita di collettività; bisogna che ci sia una collaborazione comune che permetta di ridurre gli squilibri fra le classi sociali e le nazioni.

Pace e giustizia potranno essere salvate e sopravvivere se si potrà vivere in una comunità politico-sociale, organizzata dalle nazioni; se sarà possibile avviare le singole nazioni e le persone a condizioni di auto-sufficienza; se si cercherà di realizzare mercati generali comuni in cui si proceda alla ripartizione dei compiti produttivi; se nel campo spirituale ognuno accoglierà con la propria, l'altrui verità di bene. Un noto esempio di cattiva ripartizione di beni e di mancanza di rispetto verso la dignità delle persone si è verificato nel colonialismo. Il sistema coloniale ha manifestato sfiducia verso i popoli ^{negri} in ascesa; ha dimostrato la mancanza di solidarietà umana e cristiana con essi; ha rifiutato di collaborare con loro per la promozione umana, e non ha accordato a ognuno di essi di essere libero.

Ignorando il dovere di essere rispettoso verso l'uomo, il colonialismo ha creduto opportuno sottomettere una famiglia ad un'altra. Quindi bisogna soccorrere i paesi sottosviluppati affinché gli indigeni raggiungano la loro autonomia. Il senso di fratellanza non deve ridursi ad un semplice sentimentalismo, ma deve essere un'espressione di doveri formulati sulla giustizia e sulla carità.

La giustizia deve essere dinamica, non statica: deve tendere ad adeguarsi alle esigenze degli abitanti delle nazioni. L'amore è la forza suprema che unisce i viventi nell'uguaglianza; fa convivere in comunione fraterna. Amore e giustizia non sono sussistenti in modo indipendente; essi si intrecciano, si completano e insieme sono chiamati ad educare gli animi affinché si aprano alle solidarietà umana universale.

Sandro Miano

=====

La comunità ecclesiale di S.ROCCO rende noto che Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciero ha donato un prezioso calice alla Chiesa.

La Sig.ra La Gattute Giuseppe e la sorella Sig.ra La Gattute Francesca fu Giovanni hanno regalato un tappeto.

Con le raccolte effettuate in Chiesa nel 1976 durante i giorni festivi si è comprato un armadio per conservarvi i paramenti sacri, si sono acquistate tre nuove tende per l'iconostasi, si è fatto rilegare il Vangelo assieme ad altri libri liturgici. Restano ancora in cassa £ 35.000. La comunità cercherà di aumentare questa somma, poichè è prevista per il 1978 una forte spesa per la sistemazione di una nuova iconostasi dipinta da Fra Pietro Vittorini, monaco basiliano.

.....

Un artistico portacerone è stato regalato dal Sig. Demiano Ribaudò e consorte per la Cappella della Madonna del Roserio della Parrocchia di Maria Annunziata.

.....

In suffragio dell'anima di Cuttitta Vincenzo fu Antonino è stato regalato un artistico portacerone per la Cappella delle Anime Sante della Parrocchia di Maria Annunziata, da parte dei familiari.

////////////////////

ALFA-OMEGA

Su galassie sognate
tu cometa io coda
tu stella io luce
tu ragazza io uomo
noi alfa e omega
di quest'incomprensibile
tutto.

Angelo Sciafani
de Bolognette

LETTERE RICEVUTE:

"Con grande gioia ho ricevuto due copie di "Eco della Brigne", il nostro caro e benamato giornelino: sono veramente lieta di tutte le notizie che ci porta: solo così siamo al corrente di tutti i minimi particolari di ciò che succede nel nostro caro Mezzojuso. Soffro solo nel leggere su Eco le pagine dei morti. Ora si avvicinano le feste pasquali e auguro buona Pasqua a tutti i bravi componenti del comitato che scrivo su Eco. Penso con grande tristezza alle belle feste che farete in questi giorni: le due magnifiche processioni della Addolorata e dell'Urna. Auguro che tutto riesca bene. Aspetto con ansia quando arriverà il giornelino che riporterà tutte le notizie riguardo alle feste pasquali.

Piera Spinoso
34.49 42 St. LIC ASTORIA NY. USA"

"Sono un Mezzojusaro: Sileci Salvatore, nipote di Sgroi Fortunato. Abito a Saronno dove sono altri miei zii anche loro di Mezzojuso. Andando a trovarli capita di leggere "Eco della Brigne" il quale mi dà tanta gioia immaginando quei luoghi che mi hanno dato la mia prima infanzia e di cui sento tanta nostalgia.....Mando i miei più sentiti saluti ai componenti della Redazione e a tutti i paesani.

vostro
Sileci Salvatore
Via Liberazione 16 21047 Saronno (Varese)"

"..Ora le dico quanto ho pensato leggendo l'articolo di Battaglia Tommaso nel suo scritto. Io sono del parere, a proposito delle feste religiose, di fare tante elemosine a tanta gente che si trova in condizioni misere. Penso poi che tanta gente è lontana da Dio perchè non lo conosce: e allora una parte di questi soldi che vengono dati per le feste si potrebbe spendere per comprare alcune Bibbie o altri libri buoni da distribuire ai fedeli.

Magnate Antonio
Esquina E Garron YO Andrede
Le Ferrere (Buenos Aires) Argentina"

"A lei e a tutti i collaboratori di Eco della Brigne auguro un Buon Natale e felicissimo anno nuovo

Ninuccia Mario e bambine Martelli
Via Como 4
22060 Figino Serenza (Como)"

R I D I A M O I N S I E M E ! ! ! !

Discorso politico:

"60 è la nostra causa, 70 è la nostra fede, io 80 speranze che il 90 per 100 le pensi come me".

Signore economie:

Una signora, al tosecani:

-Quanto volete per tosare il mio cagnetto?

- Trecento lire, signora.

-Come? Alla signora Esterina avete fatto pagare 500 lire per due cani.

-Appunto, perchè erano due, le ho fatto un ribasso.

-Allora vi dò anch'io 500 lire e, dopo il cagnetto, toserete mio marito..

Davanti al negozio di gioielleria:

La moglie-Oh! che belle gioie!

Il marito- Per te son gioie, ma per me son dolori!

PROVERBIO SICILIANO

Zoccu si schifia, veni tempu chi s'addisia